



**GALENO Engineering srl**  
Zona Industriale - C. da Tamarete - 66026 Ortona (CH)  
Telefono 085.9039063 - Fax 085.9032510  
[www.galenoweb.it](http://www.galenoweb.it) - [info@galenoweb.it](mailto:info@galenoweb.it)  
Partita IVA: 01623660691 - R.E.A. 99973  
Capitale Sociale € 11.000,00

Lì, 10/09/2008

**PRIAMUS ECOLOGICA S.N.C.  
DI ROSSI LANFRANCO & COMPANY  
Località Ponte Sant' Antonio  
65017 PENNE (PE)**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di stoccaggio (D15, R13) e pretrattamento (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di recupero (R4, R5) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.**

Il Committente

**PRIAMUS ECOLOGICA S.N.C.  
DI ROSSI LANFRANCO & COMPANY**

Il Tecnico

**GALENO Engineering S.r.l.  
Dott. Francesco D'Alessandro**

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELLA DITTA.....</b>	<b>3</b>
<b>3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>3</b>
3.1 <i>Ubicazione dell'impianto .....</i>	<i>4</i>
3.2 <i>Indicazioni di P.R.G. ....</i>	<i>5</i>
3.3 <i>Viabilità.....</i>	<i>5</i>
3.4 <i>Descrizione del progetto .....</i>	<i>5</i>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO PRODUTTIVO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. ELENCO C.E.R. IN INGRESSO ALL'IMPIANTO .....</b>	<b>18</b>
<b>6. DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....</b>	<b>33</b>
<b>7. ASPETTI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>35</b>
<b>8. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....</b>	<b>36</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta su incarico della società **PRIAMUS ECOLOGICA S.N.C. DI ROSSI LANRANCO & COMPANY**, avente sede legale a Penne (PE) in C.da Blanzano n.15, come documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione di un nuovo impianto di stoccaggio (messa in riserva R13 e deposito preliminare D15) e pretrattamento (D13 ) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero (R4, R5) di rifiuti non pericolosi, prodotti da terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* e della Legge Regionale 19 dicembre 2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*.

## 2. DESCRIZIONE DELLA DITTA

La società **PRIAMUS ECOLOGICA S.N.C. DI ROSSI LANRANCO & COMPANY** opera dall'anno 2000 nel settore dei rifiuti gestendo un impianto di stoccaggio (D15 e R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi (toner e cartucce esauste non pericolose) provenienti da terzi, in località C.da Portacaldaia n. 38 nel Comune di Penne (PE).

L'impianto sito in C.da Portacaldaia n. 38 è in possesso di autorizzazione Regionale rilasciata con ultima **Determinazione n. DN3/90 del 12 luglio 2007** (che sostituisce la DF7/09 del 02/02/2006, consistente nella proroga e volturazione della titolarità dell'Ordinanza n. 26 del 7/11/2000, già volturata e integrata con Determinazione n. DF3/015 del 10/02/2005).

La ditta **PRIAMUS ECOLOGICA** opera anche nell'ambito della raccolta e trasporto di rifiuti speciali, pericolosi e non. E' iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila al n. **AQ/046** per le categorie 1 classe F, 2 classe F, 4 classe F, 5 classe F.

Per strategia commerciale, per poter soddisfare appieno le richieste dei clienti e a seguito di una prescrizione avuta dalla ASL nell'ultimo rinnovo dell'autorizzazione regionale (Determinazione n. DN3/90 del 12 luglio 2007) , la ditta **PRIAMUS ECOLOGICA** intende trasferire le attuali attività lavorative in un nuovo impianto sito in località Ponte Sant'Antonio, sempre nel Comune di Penne (PE) e, contestualmente, ampliare la gamma dei servizi offerti.

## 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto che la ditta **PRIAMUS ECOLOGICA** intende attuare consiste nella realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero dei rifiuti non pericolosi appartenenti alle categorie dei RAEE, delle cartucce esauste e dei metalli.

Nella richiesta di autorizzazione e nella presente relazione per **stoccaggio** si intende la definizione riportata nell'articolo 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

*stoccaggio “le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di*

*recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta”*

Le operazioni che verranno attivate nel nuovo impianto della PRIAMUS ECOLOGICA sito in località Ponte Sant'Antonio saranno:

- **Operazioni di smaltimento:**
  - **D13** – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
  - **D15** – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti)
- **Operazioni di recupero:**
  - **R4** – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
  - **R5** – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
  - **R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12.

Le finalità che la ditta PRIAMUS ECOLOGICA intende perseguire con la realizzazione del nuovo impianto sono:

- raccogliere diverse tipologie di rifiuti, raggrupparle per tipologie omogenee, sottoporle a recupero, quando possibile, al fine di ottenere:
  - materie prime secondarie e/o materiali da reinmettere nel circuito di produzione e di consumo;
  - rifiuti selezionati da avviare successivamente ad altri impianti di recupero;
  - rifiuti selezionati da avviare successivamente ad altri impianti di smaltimento;
  - rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione da avviare successivamente ad altri impianti di smaltimento.

### **3.1 Ubicazione dell'impianto**

Il nuovo impianto della PRIAMUS ECOLOGICA verrà realizzato nel Comune di Penne, in C.da Ponte Sant'Antonio, su un lotto di proprietà di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.

L'area dell'impianto confina con un'azienda artigianale, un magazzino di prodotti tessili e terreni incolti. Nelle immediate vicinanze non si rileva la presenza di insediamenti abitativi critici (scuole, ospedali, etc.). I Comuni più vicini Loreto Aprutino e Montebello di Bertona, distano rispettivamente ad una distanza di 2,00 km. e 1,37 km. (in linea d'aria) dall'impianto.

Il sito in esame ha un'altitudine media di ca. 235 mt s.l.m. e presenta una superficie morfologicamente pianeggiante in cui i corsi d'acqua naturali e canali di modeste dimensioni sono ad una distanza che non interferiscono con l'attività da svolgere.

Da un'analisi cartografica più dettagliata dal punto di vista paesaggistico e naturalistico non si evidenzia la presenza di zone di particolare pregio naturalistico. In tutta l'area sono infatti presenti coltivazioni erbacee spontanee e non si rinvencono arbusti o alberi della vegetazione naturale.

Non sono presenti sul sito aree di interesse storico-culturale.

### **3.2 Indicazioni di P.R.G.**

Dall'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Penne l'area risulta destinata a Zona D4 *"Artigianale di Completamento"*.

### **3.3 Viabilità**

Per quel che riguarda le vie di comunicazione, oltre alla presenza dell'autostrada A14, Bologna – Bari, a circa 30 Km dall'impianto, è presente l'asse autostradale A25 Pescara – L'Aquila – Roma a circa 20 km. La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla vicina S.S. 81. L'accesso all'impianto avviene direttamente dalla Strada Statale 81, come da autorizzazione rilasciata dall'ANAS in data 09 ottobre 1978.

### **3.4 Descrizione del progetto**

Nel lotto in questione sono già esistenti (in quanto precedentemente realizzati ed utilizzati da un'altra azienda che disponeva della proprietà):

- recinzione, cancello e strada di accesso;
- capannone industriale con tettoia adiacente ad un lato del capannone;
- piazzale antistante l'ingresso del capannone e laterale al capannone;
- locale tecnico adibito a locale compressore antistante l'ingresso del capannone;
- area destinata a verde.

La zona circostante l'impianto è delimitata da un muretto di recinzione con sovrastante rete metallica completata con opportune zone a verde e con messa a dimora di piante sempreverdi, arbusti ed alberi ad alto fusto, atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

L'accesso avviene direttamente dalla Strada Statale n. 81 tramite cancello di ingresso. Il sito è posto circa 10 m sotto il livello della strada statale 81.

Con la richiesta di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione, la PRIAMUS ECOLOGICA realizzerà i seguenti interventi di adeguamento necessari per attivare l'attività di gestione, stoccaggio e trattamento rifiuti:

- sbancamento del terreno antistante l'ingresso del capannone in modo da ampliare l'area (di circa 10,0 m. di lunghezza) e realizzare un piazzale per il posizionamento di container scarrabili e facilitare la viabilità degli autoveicoli in entrata e in uscita;

- ristrutturazione dei locali del capannone da destinare ad uso ufficio, servizi igienici, spogliatoio e archivio;
- applicazione di una vernice speciale sulle capriate per rendere la struttura resistente al fuoco;
- realizzazione di ulteriori locali nel capannone da destinare ad ufficio e sala riunioni;
- rifacimento dell'impianto elettrico del capannone e dei servizi accessori;
- miglioramento dell'area a verde;
- pavimentazione del piazzale.

### **Descrizione del capannone e della tettoia adiacente**

Il capannone è realizzato con una struttura portante in pilastri di ferro a struttura reticolare spaziale prefabbricata ed ha dimensioni di 398 mq. Adiacente al lato sud del capannone è presente una tettoia avente una superficie di circa 197 mq.

All'interno del capannone saranno presenti locali adibiti ad uso ufficio, servizi igienici, spogliatoio, archivio e sala riunioni (vedere tavole in allegato). Le parti restanti saranno adibite ad attività di gestione rifiuti. L'altezza del capannone è di circa metri 4,60 misurata dal piano del massetto interno alla quota del muro dove poggiano gli archi che sostengono la copertura. Tutto il capannone ha pavimentazione di tipo industriale in cls.

Il capannone è organizzato in base ad una logica delle funzioni specifiche che intervengono nel ciclo della lavorazione. All'interno del capannone sono individuate zone diverse suddivise in base all'attività svolta e per tipologia di rifiuti stoccati.

Nel complesso lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato su pavimentazione industriale impermeabile, su scaffali, pallets, in contenitori, in big bag, in cassoni scarrabili.

Il personale presente sarà qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti e sulle procedure di emergenze da attuare.

### **Descrizione del piazzale**

Il piazzale si sviluppa nella parte antistante l'ingresso del capannone e nella parte opposta a quella della tettoia. Il piazzale verrà interamente pavimentato con conglomerato bituminoso.

Sul piazzale laterale al capannone verranno collocati dei container all'interno dei quali saranno stoccati dei rifiuti. Una parte del piazzale sarà destinata a parcheggio autovetture dei dipendenti e ricovero mezzi di trasporto della PRIAMUS ECOLOGICA e troverà collocazione l'impianto di aspirazione delle polveri derivanti da lavorazione. Su entrambi i piazzali avverrà la circolazione e movimentazione dei mezzi di trasporto rifiuti.

### **Descrizione del locale tecnico**

Nel locale tecnico sarà presente l'impianto di produzione aria compressa, già esistente.

### **Descrizione delle attrezzature e degli impianti impiegati**

Le attrezzature che verranno utilizzate nell'impianto saranno:

- traspallettes manuale;
- carrello elevatore;
- bilancia elettronica;
- container scarrabili, pallets, bancali, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti;
- scaffali;
- contenitori per rifiuti liquidi;
- banco da lavoro;
- banco da lavoro con sistema di aspirazione polveri munito di filtro a cartuccia.

L'impianto è inoltre dotato di:

- rete approvvigionamento acqua potabile;
- rete fognaria servizi igienici;
- impianto elettrico ;
- impianto di illuminazione;
- impianto aria compressa;
- impianto antincendio;

### **3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEL CICLO PRODUTTIVO**

Le attività verranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00 per un totale di otto ore giornaliere e per cinque giorni a settimana.

Nel complesso, quindi, l'impianto lavorerà per un totale di circa **250** giorni/anno.

Le fasi del ciclo produttivo sono le seguenti:

- A) Raccolta e conferimento dei rifiuti;
- B) Accettazione dei rifiuti in ingresso;
- C) Conferimento dei rifiuti nelle specifiche zone di stoccaggio;
- D) Stoccaggio dei rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento;
- E) Stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero;
- F) Lavorazione dei rifiuti recuperabili;
- G) Avvio dei rifiuti allo smaltimento/recupero in altri impianti esterni;
- H) Vendita del materiale recuperato.

Tutte le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto saranno svolte da personale qualificato e addestrato.

## A) Raccolta e conferimento rifiuti

Le attività di raccolta e conferimento rifiuti potranno essere effettuate direttamente dalla PRIAMUS ECOLOGICA oppure da ditte terze regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Il conferimento dei rifiuti all'impianto potrà avvenire anche tramite gli stessi produttori dei rifiuti con proprio mezzo.

La PRIAMUS ECOLOGICA è in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di L'Aquila n. **AQ046** per le categorie:

- 1 classe F ordinaria
- 2 classe F semplificata
- 4 e 5 classe F ordinaria.

Al momento della raccolta presso il produttore/detentore, il personale PRIAMUS ECOLOGICA verificherà visivamente il carico e procederà alla eventuale compilazione del formulario di identificazione rifiuto (se non provvederà direttamente il produttore/detentore).

In caso di raccolta e trasporto di rifiuti da parte di ditte terze e/o gli stessi produttori, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà il possesso e la validità dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per i rifiuti di interesse.

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.

Le operazioni di raccolta e trasporto hanno il duplice obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione dei rifiuti e di preservare il più possibile il rifiuto per garantire le possibilità di recupero.

Per quanto riguarda la **raccolta** e il **conferimento** dei **RAEE** verranno rispettate le modalità descritte nell'Allegato 3 punto 1 del D.Lgs. 151/05, in particolare:

- la raccolta dei RAEE verrà effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- il personale avrà cura che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti durante le fasi di carico, trasporto e scarico che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- durante le fasi di carico, trasporto e scarico saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui alle apparecchiature di illuminazione (punto 5 dell'allegato 1B), durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, saranno mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.



A tal fine:

- saranno scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- saranno rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- sarà assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- sarà mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- saranno evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- saranno utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

## **B) Accettazione dei rifiuti in ingresso (pesatura e registrazione dei rifiuti)**

- Zona **Z1**: area di conferimento e pesatura rifiuti.

In fase di accettazione dei rifiuti all'impianto, fermi restando i controlli amministrativi dei formulari di identificazione al trasporto e delle autorizzazioni e/o delle iscrizioni del trasportatore, verrà effettuata la pesatura al fine di verificare il peso e verrà verificato visivamente il carico.

Lo scarico verrà effettuato direttamente dentro il capannone. Contestualmente allo scarico sarà effettuata una selezione manuale per separare le singole tipologie dei rifiuti a seconda delle caratteristiche merceologiche e per identificare la specifica zona di stoccaggio a seconda del destino dei rifiuti:

- rifiuti che possono essere recuperati direttamente dalla PRIAMUS;
- rifiuti che possono essere recuperati esternamente da altre ditte specializzate;
- rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento esterno.

L'area di conferimento avrà dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.

Tutte le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto verranno svolte da personale qualificato e addestrato.

## **C) Conferimento dei rifiuti nelle specifiche zone di stoccaggio**

Le zone di stoccaggio possono essere (vedere tavole allegate) :

- nel capannone;
- sotto la tettoia laterale al capannone;
- nel piazzale davanti all'ingresso del capannone all'interno di containers;
- nel piazzale laterale al capannone all'interno i containers.

Nelle varie zone non saranno presenti rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente dando origine alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici.

I rifiuti da stoccare nelle varie zone sono stati individuati tenendo conto delle diverse caratteristiche chimico-fisiche e della compatibilità dei rifiuti fra loro, al fine di ridurre la possibilità accidentale di

contatto fra sostanze chimiche tra loro incompatibili che potrebbero dare luogo a reazioni indesiderate e pericolose.

Nelle zone di stoccaggio verrà presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione e un facile accesso.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti verranno usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta, e costruiti da materiali idonei e compatibili ai rifiuti che dovranno contenere.

Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verranno adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico ed ambientale.

Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà nel pieno rispetto del divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni.

#### **zone di stoccaggio nel capannone:**

Nel capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- Zona **Z2**: area di stoccaggio medicinali, catalizzatori esauriti e rifiuti dell'industria fotografica;
- Zona **Z4**: area di stoccaggio batterie e tubi fluorescenti;
- Zona **Z6**: area di stoccaggio assorbenti e materiali filtranti;
- Zona **Z7**: area di stoccaggio cartucce di stampa;

La Zona **Z8** sarà adibita al deposito prodotti ottenuti dal recupero e comprende anche la zona di transito carrello.

La Zona **Z3** sarà adibita a deposito degli imballaggi (MATERIA PRIMA) da utilizzare per le spedizioni dei prodotti ottenuti dal recupero.

#### **zone di stoccaggio sotto la tettoia adiacente al capannone:**

Sotto la tettoia adiacente al capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- Zona **Z13**: area di stoccaggio rifiuti metallici;
- Zona **Z14**: area di stoccaggio RAEE;
- Zona **Z15**: area di stoccaggio cartucce di stampa;
- Zona **Z16**: area di stoccaggio rifiuti liquidi;
- Zona **Z17**: area di stoccaggio rifiuti in plastica;
- Zona **Z18**: area di stoccaggio rifiuti ingombranti.

### **zone di stoccaggio nel piazzale davanti all'ingresso del capannone:**

Nel piazzale davanti l'ingresso del capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- Zona **Z19**: area di stoccaggio rifiuti metallici in cassone scarrabile coperto;
- Zona **Z20**: area di stoccaggio cartucce di stampa esauste in cassone scarrabile coperto;
- Zona **Z21**: area di stoccaggio rifiuti in vetro e imballaggi in cassone scarrabile coperto.

### **zone di stoccaggio nel piazzale adiacente al capannone:**

Nel piazzale laterale al capannone verranno individuate le seguenti zone, ognuna adibita allo stoccaggio di specifiche tipologie di rifiuti:

- Zona **Z23**: area di stoccaggio rifiuti di carta e cartone in cassone scarrabile coperto;
- Zona **Z24**: area di stoccaggio rifiuti di tessili in cassone scarrabile coperto.

### **D) Stoccaggio dei rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento**

Lo stoccaggio che la PRIAMUS ECOLOGICA intende effettuare per i rifiuti da avviare a smaltimento si identifica come:

- **deposito preliminare D15** (prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14), inteso come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio alle altre fasi di **smaltimento in altri impianti autorizzati**, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto di stoccaggio venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio. Nell'ambito dell'operazione D15 potrà essere effettuato il raggruppamento delle stesse tipologie di rifiuti (di diversa provenienza, ma dello stesso CER) per la **formazione di carichi omogenei, purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER.**

A seguito della fase di deposito preliminare potranno essere svolte ulteriori operazioni di pretrattamento finalizzate anche al recupero di alcune frazioni. Queste operazioni sono individuate dall'attività D13:

- **raggruppamento preliminare D13** (prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12), consistente nella preparazione di carichi omogenei, anche mediante miscelazione, in quantità utile per il conferimento ad altre operazioni e/o altri impianti. Le operazioni di **miscelazione modificano le caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto e consentono di attribuire un diverso CER.** Le miscelazioni dei rifiuti non vietate dall'articolo 187 riguardano le miscelazioni di rifiuti pericolosi con diverso codice CER ma appartenenti alla stessa categoria di cui all'allegato G della quarta parte del D.Lgs. 152/06, nonché le miscelazioni di rifiuti non pericolosi.

## **E) Stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero**

Lo stoccaggio che la PRIAMUS ECOLOGICA intende effettuare per i rifiuti da avviare a recupero (nel proprio impianto o presso altri impianti esterni) si identifica come:

- **messa in riserva R13**, intesa come il deposito dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, finalizzata al successivo invio alle altre fasi di **recupero**, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio. Nell'ambito dell'operazione R13 potrà essere effettuato il raggruppamento delle stesse tipologie di rifiuti (di diversa provenienza, ma dello stesso CER) per la **formazione di carichi omogenei purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER.**

## **F) Lavorazione dei rifiuti recuperabili (RECUPERO RAEE E CARTUCCE ESAUSTE)**

Nell'impianto verranno svolte due tipologie di lavorazioni su due tipologie di rifiuti: i RAEE NON PERICOLOSI e le CARTUCCE ESAUSTE.

### **1. Trattamento RAEE NON PERICOLOSI :**

Nell'impianto i RAEE in ingresso saranno dapprima selezionati in pericolosi e non pericolosi.

I **RAEE pericolosi** saranno solamente stoccati nelle specifiche zone di deposito **R13 / D15** (vedasi planimetria) in attesa di formare carichi omogenei da conferire ad ulteriori impianti di recupero e/o smaltimento esterni.

I **RAEE non pericolosi** saranno dapprima stoccati nelle specifiche zone di deposito **R13** (vedasi planimetria) per poi essere successivamente ripresi e sottoposti a lavorazione in un apposito locale identificato collocato in fondo al cappannone. I RAEE saranno sottoposti a disassemblaggio manuale in modo da separare i componenti riutilizzabili (**R4**) ed ottenere, da una parte, componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate, dall'altra, eventuali scarti da avviare ad impianti esterni di recupero e/o di smaltimento.

L'impianto sarà gestito e organizzato in modo da rispettare i criteri definiti nell'Allegato 3 del D.Lgs. 151/05, in particolare:

- Nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero (vedere planimetria in allegato).
- Per svolgimento di tale attività l'impianto sarà provvisto dei seguenti settori:
  - **settore di conferimento RAEE dismessi** – zona **Z1**. E' lo stesso settore in cui vengono conferiti tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, nel quale si procede all'accettazione del carico, alla pesatura e alla compilazione dei documenti di trasporto.
  - **settore di stoccaggio RAEE dismessi** – zona **Z14**. I RAEE pericolosi e non pericolosi verranno stoccati avendo cura di tener separati gli uni dagli altri, ma all'interno della

specifica zona **Z14** sotto la tettoia adiacente al capannone, in pallets posti su pavimentazione o su scaffali o in contenitori.

Le aree di stoccaggio saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la tipologia di rifiuti stoccato e le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature RAEE dismesse saranno adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle apparecchiature stesse.

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avverrà in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi

- **settore di lavorazione** (pretrattamento, messa in sicurezza, smontaggio dei pezzi riutilizzabili) – Zona **Z10** (stazionamento temporaneo rifiuti da lavorare) e **Z12** (banco da lavoro per la messa in sicurezza e la lavorazione dei RAEE). La lavorazione verrà effettuata solo sui RAEE NON PERICOLOSI.

Il pretrattamento e la messa in sicurezza consisteranno in:

- separazione di parti mobili (sportelli, cestello, motori, pompe, componenti e cablaggi elettronici, guarnizioni in PVC e/o gomma ed altre parti accessorie quali piani in cristallo, in acciaio, in plastica,...);
- rimozione delle sostanze / materiali / componenti pericolosi (componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retro illuminatori, condensatori con o senza PCB, tubi catodici, pile, circuiti stampati, cartucce di toner, sorgenti luminose a scarica, schermi a cristalli liquidi, ...);
- preparazione per le fasi di smontaggio.

Lo smontaggio avverrà manualmente su banco di lavoro: le parti disassemblate saranno selezionate e smontate manualmente in parti elementari separando alluminio, metalli, plastica, vetro, legno, motori, cavi, toner e cartucce. Tale fase consentirà il recupero di interi sistemi / componenti elettrici ed elettronici che possono essere riutilizzati e immessi sul mercato nelle forme usualmente commercializzate.

- **settore di deposito dei prodotti ottenuti dal recupero RAEE** – Zona **Z8**. I sistemi e i componenti da reimmettere sul mercato saranno collocati in contenitori mobili, di opportune dimensioni, e depositati nell'apposita zona nel capannone.
- **settore di stoccaggio dei materiali recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento RAEE da destinarsi a recupero**. I materiali recuperabili ottenuti (metalli, plastica, vetro, legno, cavi elettrici, toner e cartucce, ecc...) che potrebbero essere ulteriormente lavorati e recuperati da impianti specializzati, saranno depositati nelle zone di

stoccaggio specifiche a seconda della tipologia di rifiuto in attesa di formare carichi omogenei da inviare a recupero presso impianti esterni specializzati. I toner e le cartucce esauste saranno sottoposti a lavorazione nello stesso impianto PRIAMUS.

- **settore di stoccaggio dei materiali non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento RAEE da destinarsi allo smaltimento.** I rifiuti non recuperabili (pile, accumulatori, condensatori) saranno depositati nelle zone di stoccaggio specifiche a seconda della tipologia di rifiuto in attesa di formare carichi omogenei da inviare a smaltimento presso impianti esterni.
- **settore di stoccaggio delle eventuali componenti ambientali critiche presenti.** Le componenti ambientalmente critiche e pericolose, derivanti dallo smantellamento delle apparecchiature fuori uso, saranno depositate nelle zone di stoccaggio specifiche a seconda della tipologia di rifiuto in attesa di formare carichi omogenei da inviare presso impianti di recupero e/o smaltimento esterni.

Per lo stoccaggio verranno rispettate le modalità descritte nell'Allegato 3 punto 3 del D.Lgs. 151/05, in particolare:

- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.
- I recipienti fissi e mobili possiederanno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi saranno provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento.
- Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi saranno provvisti di:
  - a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
  - b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
  - c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- Sui recipienti fissi e mobili sarà apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.
- Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti Pcb e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose avverrà in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avverrà in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.
- Saranno adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Il flusso teorico di RAEE recuperabili presso l'impianto, secondo una stima effettuata dalla PRIAMUS, potrà variare tra i **30 e i 90 pezzi al giorno complessivamente**. Tali valori sono indicativi e approssimati per difetto; tuttavia la flessibilità dell'impianto consentirà di trattare fino a **120 pezzi ogni giorno**, incrementando opportunamente il personale adibito allo smontaggio.

### RAEE ammessi all'impianto

Le tipologie di rifiuto che potranno essere oggetto dell'attività della PRIAMUS sono quelle di seguito riportate:

Tipologia di rifiuto in ingresso	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
Trasformatori, condensatori	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R13
Apparecchi di refrigerazione, frigoriferi, congelatori, condizionatori	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	R13
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
Televisori, monitor computer, tubi catodici, telefoni cellulari, computer portatili	160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13
<p><b>Grandi elettrodomestici</b> (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi ed elettrodomestici per la cottura di alimenti, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni, apparecchi elettrici ed elettrodomestici per il riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchiature per la ventilazione ed estrazione d'aria.</p> <p><b>Piccoli elettrodomestici</b> (aspirapolveri, scope meccaniche, apparecchiature per la pulizia, macchine per cucire, ferri da stiro, tostapane, friggitorici, frullatori, apparecchi elettrici per la preparazione di cibi e bevande, apparecchiature per aprire o sigillare contenitori, coltelli elettrici, apparecchi</p>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 – R4

Tipologia di rifiuto in ingresso	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
<p>taglia capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, sveglie, orologi, bilance).</p> <p><b>Apparecchiature informatiche</b> (personal computer quali unità centrale, mouse, tastiera, casse audio, agende elettroniche, stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche, calcolatrici, sistemi utenti, fax, telefoni, telefoni pubblici, telefoni senza filo, segreterie telefoniche)</p> <p><b>Apparecchiature di consumo</b> (radio, videocamere, videoregistratori, registratori, amplificatori, strumenti musicali)</p> <p><b>Apparecchiature di illuminazione</b> (apparecchi di illuminazione)</p> <p><b>Utensili elettrici ed elettronici</b> (trapani, seghe, apparecchiature e attrezzi elettrici ed elettronici)</p>	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, e 200135	R13 – R4
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 – R4
<b>Apparecchiature di illuminazione</b> (apparecchi di illuminazione, tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti)	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

## 2. Trattamento CARTUCCE ESAUSTE DI STAMPA :

La PRIAMUS opera già da diversi anni nel settore del riciclaggio e recupero di parte dei rifiuti prodotti dall'informatica quali i consumabili per stampanti elettroniche (cartucce per stampanti ad impatto inkjet, laser ed i nastri di tutte le macchine da scrivere, di registratori di cassa, di calcolatrici, di tamburi fotosensibili di tutte le fotocopiatrici ed i supporti fax), offrendo il servizio di ritiro presso i clienti che intendono disfarsi di tale rifiuto nel rispetto delle leggi vigenti.

Nel nuovo impianto verrà eseguita la cernita delle cartucce in ingresso, in modo da poter reimmettere nel mercato le cartucce ancora buone ed inviare a smaltimento quelle non recuperabili.

Le operazioni di recupero relative alle cartucce si riferiscono all'operazione **R13** di messa in riserva e al successivo recupero **R5** (*riciclo/ recupero di altre sostanze inorganiche*).

Tutte le fasi del processo di recupero delle cartucce saranno svolte all'interno del capannone.

- Per svolgimento di tale attività l'impianto sarà provvisto dei seguenti settori:
  - **settore di conferimento CARTUCCE DI STAMPA ESAUSTE** – zona **Z1**. E' lo stesso settore in cui vengono conferiti tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, nel quale si procede all'accettazione del carico, alla pesatura e alla compilazione dei documenti di trasporto.



- **settore di messa in riserva prima della lavorazione – zona Z7.** A seguito del conferimento le cartucce inkjet e laser saranno depositati in zone ben definite per poi essere lavorati. Il deposito avverrà in contenitori nel capannone o sotto la tettoia adiacente.
- **settore di lavorazione – zona Z10** (stazionamento temporaneo rifiuti da lavorare) e **Z9** (banco aspirante per la lavorazione). In questa fase, le cartucce di stampa esauste, a seguito della cernita, saranno suddivisi tra rivendibili e non rivendibili e sarà verificata la funzionalità. Lo smontaggio delle cartucce sarà eseguito manualmente su apposito banco di lavorazione dotato di impianto di aspirazione delle polveri di inchiostro residue che si possono liberare durante le lavorazioni. Le caratteristiche dell'impianto di aspirazione e filtrazione saranno descritte nei paragrafi seguenti.
- **settore di deposito delle cartucce riutilizzabili e dei materiali recuperabili – zona Z8.** Le cartucce rivendibili saranno depositate, in contenitori, nella zona Z8 nel capannone. Tra le cartucce danneggiate a seguito dello smontaggio potranno essere recuperate alcune componenti da riutilizzare come pezzi ricambio. Tali materiali saranno depositati in contenitori nella zona Z8 nel capannone.
- **settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili – zona Z15 e Z20.** I componenti delle cartucce non recuperabili verranno stoccati in un'altra area ben distinta da quelle in cui verranno stoccati i materiali recuperabili e le componenti ambientalmente critiche derivanti dallo smaltimento delle apparecchiature fuori uso. Successivamente tali rifiuti saranno avviati allo smaltimento presso centri autorizzati.

#### **G) Avvio dei rifiuti allo smaltimento/recupero in altri impianti esterni**

I rifiuti in stoccaggio (D15 / R13) e gli scarti derivanti dalle lavorazioni dei RAEE NON PERICOLSI e delle CARTUCCE ESAUSTE resteranno nella aree di deposito per un tempo sufficiente ad effettuare dei carichi omogenei in modo da razionalizzare e massimizzare il trasporto prima di avviarli a smaltimento / recupero in impianti esterni. Fermo restando la capacità massima istantanea di stoccaggio, definita in mc per ciascuna zona di stoccaggio, al raggiungimento della quale i rifiuti saranno avviati a smaltimento/recupero in impianti esterni, i rifiuti non resteranno nell'impianto PRIAMUS per oltre un anno dalla presa in carico.

Durante il trasporto i rifiuti saranno accompagnati dal FIR, emesso direttamente dalla PRIAMUS quale produttore e/o trasportatore.

#### **H) Vendita del materiale recuperato**

I componenti ottenuti dal disassemblaggio dei RAEE NON PERICOLSI e le CARTUCCE DI STAMPA in buono stato da rivendere, saranno dapprima stoccati in apposite zone nel capannone e successivamente commercializzati.

#### 4. ELENCO C.E.R. IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

Nella tabella seguente sono riepilogati, PER OGNI ZONA DI STOCCAGGIO, i seguenti dati:

- tipologia dei rifiuti stoccabili nella zona;
- capacità massima di stoccaggio della zona;
- tempo massimo di detenzione dei rifiuti presso la zona;
- codici CER, denominazioni, stato fisico e classificazione dei rifiuti che verranno stoccati;
- modalità di stoccaggio dei rifiuti;
- tipologia di stoccaggio (R13 – D15) e destino finale di ciascuna tipologia di rifiuto (recupero diretto c/o PRIAMUS – recupero esterno – smaltimento esterno).

#### ZONA n° Z 2 – nel capannone

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Medicinali scaduti 6 mq x 3,2 m = 19,2 mc				50,63 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Catalizzatori esauriti 6 mq x 3 m = 18 mc					
Pellicole e macchine fotografiche 4 mq x 2 m = 8 mc					
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio Destinazione finale
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	Solido nn polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completo di slitte per movimentazione con transpallet e muletto.	R 13 Recupero esterno
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completo di slitte per movimentazione con transpallet e muletto.	R 13 Recupero esterno
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti	Solido non polverul.	Speciale Non	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi	R 13 / D15

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
	argento o composti dell'argento		Pericoloso	strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	Recupero / Smaltimento esterno
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie, incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

#### ZONA n° Z 4 – nel capannone

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
Batterie esauste pericolose 8 mq x 3 m = 24 mc		50.04 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Batterie esauste non pericolose 8 mq x 2 m = 16 mc					
Tubi fluorescenti 12 mq x 3 m = 36 mc					
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
160601*	Batterie al piombo	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
160602*	Batterie al nichel-cadmio	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
160603*	Batterie contenenti mercurio	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
160604	Batterie alcaline (tranne 160603*)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
160605	Altre batterie ed accumulatori	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In contenitori in polietilene antiacido e antiurto a tenuta stagna con rinforzi strutturali sul fondo e sulle pareti. Possibilità di movimentazione con transpallet e muletto	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
200121*	Tubi fluorescenti	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori in lamiera metallica con pianta rettangolare e pareti e fondo piani. Portellone superiore incernierato, completo di maniglie e asta antichiusura accidentale con big big omologato all'interno. In scatole di cartone appropriato posizionate su pallets.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

### ZONA n° Z 6 – nel capannone

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
Assorbenti, materiali filtranti 9,75 mq x 3 m = 29,25 mc		29,25 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag).	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
150203	Assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag).	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

**ZONA n° Z 7 – nel capannone**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Cartucce stampa 16,30 mq x 3 m = 48,90 mc			<b>48,90 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
081318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080318	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R 13 / D15
					Recupero diretto R5
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R 13 / D15
					Recupero diretto R5
					Recupero / Smaltimento esterno

**ZONA n° Z 13 – sotto tettoia**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Metalli 7,67 mq x 1,5 m = 11,51 mc			<b>11,51 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
170401	Rame, bronzo, ottone	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170402	Alluminio	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
170403	Piombo	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170404	Zinco	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170405	Ferro e acciaio	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170406	Stagno	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170407	Metalli misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. In cassoni scarrabili con coperchio superiore con apertura posteriore a due battenti e rulli posteriori di scorrimento.	R 13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno

### ZONA n° Z 14 – sotto tettoia

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
RAEE 33,80 mq x 2,5 m = 84,50 mc		84,50 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC,	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e	R 13 / D15

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
	HFC			muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	Recupero / Smaltimento esterno
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno

**ZONA n° Z 15 – sotto tettoia**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Cartucce stampa 14,00 mq x 2,50 m = 35,00 mc			<b>35,00 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
081318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080318	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R13 / D15
					Recupero diretto R5 / Recupero / Smaltimento esterno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In sacconi flex in tela di polipropilene antiacido imputrescibile idrorepellente ad elevata resistenza al taglio e alla lacerazione con bretelle per il sollevamento (tipo big bag). In buste in plastica ad alta resistenza. In contenitori in cartone.	R13 / D15
					Recupero diretto R5 / Recupero / Smaltimento esterno

**ZONA n° Z 16 – sotto tettoia**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Rifiuti liquidi 5,90 mq x 1 m = 5,90 mc			<b>5,90 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	Liquido	Speciale non Pericoloso	Fusti in metallo con bacino di contenimento in lamiera zincata di capacità adeguata. Appoggio a terra con sedi per inserimento forche muletto.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Liquido	Speciale non Pericoloso	Fusti in metallo con bacino di contenimento in lamiera zincata di capacità adeguata. Appoggio a terra con sedi per inserimento forche muletto.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Liquido	Speciale Pericoloso	Fusti in metallo con bacino di contenimento in lamiera zincata di capacità adeguata. Appoggio a terra con sedi per inserimento forche muletto.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno



Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
090104*	Soluzioni fissative	Liquido	Speciale Pericoloso	Fusti in metallo con bacino di contenimento in lamiera zincata di capacità adeguata. Appoggio a terra con sedi per inserimento forche muletto.	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

### ZONA n° Z 17 – sotto tettoia

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
Plastiche 12,7 mq x 2 m = 25,4 mc		25,4 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
070213	Rifiuti plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
150102	Imballaggi in plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
150105	Imballaggi in materiali compositi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno
191204	Plastica e gomma	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno
200139	Plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In Big-Bag o contenitori idonei di varie dimensioni	R 13
					Recupero esterno

**ZONA n° Z 18 – sotto tettoia**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
RAEE / ingombranti 19,00 mq x 2,5 m = 47,50 mc			47,50 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio Destinazione finale
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R 13 / D15 Recupero / Smaltimento esterno
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R13 / D15 Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
200307	Rifiuti ingombranti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	In contenitori metallici a fondo chiuso completi di slitte per la movimentazione con transpallet e muletto. Su pallets, avvolti da pellicola termoretraibile.	R13 / D15
					Recupero diretto R4 / Recupero / Smaltimento esterno
					Recupero / Smaltimento esterno

## ZONA n° Z 19 – piazzale

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Metalli 15.00 mq x 2,00 m = 30 mc			30,00 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
170401	Rame, bronzo, ottone	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170402	Alluminio	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170403	Piombo	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170404	Zinco	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170405	Ferro e acciaio	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170406	Stagno	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
170407	Metalli misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero / Smaltimento esterno
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
150104	Imballaggi metallici	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
191202	Metalli ferrosi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
191203	Metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno
200140	Metallo	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 / D15
					Recupero diretto R4 / Recupero esterno / Smaltimento esterno

### ZONA n° Z 20 – piazzale

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
Cartucce stampa 15,00 mq x 2 m = 30,00 mc		30,00 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverul.	Speciale Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13 / D15
					Recupero / Smaltimento esterno

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
081318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080318	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13 / D15 Recupero diretto R5  Recupero / Smaltimento esterno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R 13 / D15 Recupero diretto R5  Recupero / Smaltimento esterno

### ZONA n° Z 21 – piazzale

Tipologia Rifiuti e capacità		Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione		
Imballaggi 15 mq x 2,00 m = 30 mc		30,00 mc	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio		
Vetro 15 mq x 2,00 m = 30 mc					
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
150102	Imballaggi in plastica	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno
150107	Imballaggi in vetro	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno
170202	Vetro	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno
191205	Vetro	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno
200102	Vetro	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	R13 Recupero esterno

**ZONA n° Z 23 – piazzale**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Carta e cartone 15 mq x 2 m = 30 mc			<b>30,00 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13 / D15</b>
					Recupero / Smaltimento esterno
191201	Carta e cartone	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13 / D15</b>
					Recupero / Smaltimento esterno
200101	Carta e cartone	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13 / D15</b>
					Recupero / Smaltimento esterno

**ZONA n° Z 24 – piazzale**

Tipologia Rifiuti e capacità			Capacità Massima	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione	
Tessile 20,50 mq x 2,00 m = 41 mc			<b>41,00 mc</b>	<b>12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio</b>	
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Tipologia di stoccaggio
					Destinazione finale
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritaglio, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
191208	Prodotti tessili	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
200110	Abbigliamento	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno
200111	Prodotti tessili	Solido non polverul.	Speciale non Pericoloso	Cassoni scarrabili con coperchio con apertura a due battenti e rulli posteriori di scorrimento	<b>R13</b>
					Recupero esterno

Si precisa che non tutte le tipologie di rifiuti descritte nelle tabelle saranno contemporaneamente presenti nelle varie zone di stoccaggio. In ogni caso, nelle zone di stoccaggio verrà rispettata la capacità massima dichiarata nella tabella e il tempo massimo di detenzione pari a 12 mesi.

La capienza massima di stoccaggio in **R13** del capannone è di **533,20 mc**, corrispondenti a circa **164,15 tonnellate** di capacità istantanea, mentre la capienza massima di stoccaggio in **D15/D13** del capannone è di **411,79 mc**, corrispondenti a circa **117,80 tonnellate** di capacità istantanea così suddivisa:

ZONA	Capacità massima R13				Capacità massima D15/D15			
	RIFIUTI NON PERICOLOSI		RIFIUTI PERICOLOSI		RIFIUTI NON PERICOLOSI		RIFIUTI PERICOLOSI	
	mc	tonnellate	mc	tonnellate	mc	tonnellate	mc	tonnellate
<b>Z2</b>	45,20	15,14	31,20	7,44	27,20	6,24	31,20	7,44
<b>Z4</b>	16,00	4,00	50,04	21,24	16,00	4,00	50,04	21,24
<b>Z6</b>	29,25	8,78	29,25	8,78	29,25	8,78	29,25	8,78
<b>Z7</b>	48,9	7,82	48,90	7,82	48,90	7,82	48,90	7,82
<b>Z13</b>	11,51	3,45	No	No	No	No	No	No
<b>Z14</b>	84,50	25,35	84,50	25,35	84,50	25,35	84,50	25,35
<b>Z15</b>	35,00	5,60	35,00	5,60	35,00	5,60	35,00	5,60
<b>Z16</b>	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90
<b>Z17</b>	25,40	7,62	25,40	7,62	No	No	25,4	7,62
<b>Z18</b>	47,50	14,25	47,50	14,25	47,50	14,25	47,50	14,25
<b>Z19</b>	30,00	15,00	30,00	15,00	No	No	No	No
<b>Z20</b>	30,00	4,80	30,00	4,80	30,00	4,80	30,00	4,80
<b>Z21</b>	30,00	12,00	No	No	No	No	No	No
<b>Z23</b>	30,00	9,00	No	No	30,00	9,00	No	No
<b>Z24</b>	41,00	8,20	No	No	No	No	No	No
<b>TOTALE</b>	<b>499,16</b>	<b>146,91</b>	<b>417,69</b>	<b>123,80</b>	<b>354,25</b>	<b>91,74</b>	<b>387,69</b>	<b>108,80</b>

I quantitativi annui di rifiuti stoccati nell'impianto si presume siano pari a 14.472,28 tonnellate, di cui 7.224,80 tonnellate/anno di rifiuti non pericolosi e 7.247,48 tonnellate/anno di rifiuti pericolosi, come si evince dalla tabella seguente.

	Quantità massime annue R13		Quantità massime annue D15	
	RIFIUTI NON PERICOLOSI	RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI	RIFIUTI PERICOLOSI
		4.873,06	3.923,02	2.351,74
<b>TOTALE IMPIANTO</b>	<b>8.796,08</b>		<b>5.676,20</b>	
	<b>14.472,28</b>			

I quantitativi annui di rifiuti recuperati nell'impianto si presume siano pari a 2.527,23 tonnellate di rifiuti non pericolosi, come si evince dalla tabella seguente:

Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI
	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno
RAEE	1.425,60	---
CARTUCCE / TONER	---	437,38
METALLI	664,25	---
<b>TOTALE</b>	2089,85	437,38

### **Attrezzature utilizzate per lo stoccaggio**

Le attrezzature utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti consistono in contenitori di varie tipologie e capacità, aventi caratteristiche costruttive specifiche per le diverse tipologie di rifiuti, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi e quindi dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica, così come descritti nelle tabelle delle varie zone.

I rifiuti solidi nel piazzale saranno stoccati in cassoni scarrabili a tenuta in acciaio, aventi caratteristiche costruttive tali da garantire l'impermeabilità ed eliminare ogni rischio di perdita durante le operazioni di carico e scarico e durante la durata dello stoccaggio e del trasporto.

I rifiuti solidi all'interno del capannone verranno stoccati in contenitori di varie dimensioni, comunque in grado di garantire la facilità di carico e scarico mediante bocche di carico munite di chiusure ermetiche e attraverso la presenza di idonei e resistenti punti di ancoraggio e sollevamento per la movimentazione degli stessi mediante carrelli elevatore o transpallet. Per lo stoccaggio di rifiuti solidi potranno essere anche utilizzati anche big bag da 1 mc o da 2 mc. Alcune tipologie di rifiuti potranno essere sistemati su pallets e avvolti con pellicola termoretraibile.

I rifiuti pericolosi saranno in deposito seguendo le prescrizioni della normativa ADR e i contenitori utilizzati saranno omologati ADR e dotati della opportuna etichettatura.

I rifiuti liquidi saranno stoccati in contenitori in polietilene a tenuta stagna, omologati, dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica e posizionati su bacini di contenimento di idonea capacità.



Le batterie saranno stoccate in contenitori in polietilene antiacido a tenuta stagna, omologati e dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica.

### **Operazioni eseguite nell'impianto**

Le operazioni che verranno eseguite nell'impianto consisteranno nel carico e scarico dei rifiuti per mezzo di automezzi delle ditte di trasporto, carrelli elevatori e transpallet. Tali operazioni saranno eseguite su piazzale pavimentato in asfalto.

Le operazioni di carico e scarico saranno eseguite dal personale della stessa PRIAMUS ECOLOGICA o di altre ditte ma comunque sempre sotto la supervisione del personale addetto PRIAMUS ECOLOGICA, opportunamente formato e addestrato.

In caso di accettazione di rifiuti trasportati da altre ditte di trasporto, la PRIAMUS ECOLOGICA verificherà il possesso di regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, chiedendo copia del provvedimento di iscrizione e di autorizzazione e, al momento dell'ingresso degli automezzi nell'impianto, verificando che il mezzo di trasporto sia autorizzato per lo specifico codice CER da scaricare / caricare.

## **6. DISPOSITIVI DI SICUREZZA**

Nell'impianto sono stati realizzati i seguenti sistemi di sicurezza:

### **Presidi antincendio**

Per la prevenzione antincendio l'impianto sarà fornito della seguente dotazione per limitare la propagazione di un eventuale incendio:

1. ESTINTORI PORTATILI: Gli estintori saranno approvati dal Ministero dell'Interno e conformi alla norma UNI 802-75. Gli estintori saranno appesi a muro mediante apposito gancio e corredati da cartello di segnalazione. Saranno installati in posizione ben visibile e di facile accesso. In totale saranno installati 8 estintori a polvere da kg 6 di tipo 34°233BC
2. RETE DI IDRANTI: sarà composto da n. 2 idranti UNI 45 a parete installati all'esterno in prossimità dell'edificio e n. 1 idrante UNI 70 per autopompa VV.F. Il sistema di idranti sarà costituito da una tubazione interrata perimetrale collegata all'acquedotto comunale. La tubazione sarà in polietilene nero. I 2 idranti a parete ciascuno con n. 1 bocca UNI 45, saranno corredati di manichetta da 25 m e lancia diametro 16 mm (posati perimetralmente intorno ai locali dell'attività). Ciascun idrante sarà corredato di cassetta munita di sportello in vetro trasparente, con larghezza ed altezza non inferiore, rispettivamente a 0,35 e 0,55 m e con profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, manichette e lancia. Tutte le bocche saranno dotate di segnale di idrante, conforme per dimensioni e colori al DPR 493/96.

### **Impianto elettrico**

L'intero impianto sarà dotato di un nuovo **impianto elettrico** conforme alle disposizioni di Legge (L. n. 186 del 01/03/1968, L. n. 46 del 05/03/1990) nel rispetto della normativa C.E.I. La potenza installata sarà di 160 KW a 380 V. I conduttori saranno in rame, tre fasi e neutro, fortemente isolati e di sezione adeguata al carico, posti entro canaline ignifughe, e/o sotto traccia. L'isolamento minimo sarà di grado 3 come previsto dalle norme C.E.I. L'impianto sarà dotato di quadro elettrico generale da cui partiranno linee in cavo per l'alimentazione di quadri secondari che alimenteranno i circuiti di illuminazione, le prese di corrente, ecc. I circuiti elettrici saranno protetti da interruttori automatici e differenziali contro le correnti di sovraccarico e di corto circuito, oltre ad un interruttore generale manovrabile sotto carico atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico dell'attività.

### **Impianto di illuminazione**

L'intero impianto (capannone e piazzale esterno) è dotato di **impianto di illuminazione** che permetterà a tutti gli addetti di operare in sicurezza, anche nei periodi di scarsa luminosità. Inoltre l'illuminazione sussidiaria sarà garantita con lampade alimentate da accumulatori al nichel-cadmio ricaricabili, inserite sulla linea di alimentazione luce in modo da entrare in funzione ogni volta che venga a mancare l'energia elettrica, garantendo una illuminazione sufficiente per intensità, durata e numero di corpi illuminanti, tali da consentire un ordinato sfollamento. L'impianto elettrico, compreso le prese di corrente, i corpi illuminanti ecc. sarà collegato a idoneo impianto di messa a terra con conduttori di rame di adeguata sezione e relativo dispersore in tondo di acciaio ramato posto in appositi pozzetti ispezionabili.

### **Uscite di sicurezza**

Il capannone sarà dotato di **uscite di sicurezza** con percorso massimo inferiore a 30 m. Le uscite avranno dimensione minima di 1,20 m con apertura esterna e maniglioni antipánico. Saranno dotate di segnale luminoso con la scritta <USCITA DI SICUREZZA> posta all'interno dei locali sulla parte sovrastante le porte. Le uscite saranno in numero tale da soddisfare in eccesso il numero di persone presenti nell'attività da evacuare in caso di pericolo. Gli impianti e le attrezzature saranno posizionati in modo da lasciare passaggi liberi non inferiori a 1,2 m per una corretta eventuale evacuazione dei locali.

### **Segnaletica di sicurezza**

L'intero impianto sarà dotato di **segnaletica di sicurezza** secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 493 del 14.08.1996 e s.m.i.. Saranno posizionati i seguenti cartelli:

- divieto di fumare ed usare fiamme libere;
- segnalazione degli estintori.

## **7. ASPETTI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO**

### **Scarichi civili**

Le acque nere dei servizi igienici presenti negli uffici del capannone sono convogliate in una vasca IMHOF a tenuta e da questa sono periodicamente prelevate da ditte regolarmente autorizzate e smaltite secondo le vigenti disposizioni di legge.

### **Emissioni in atmosfera**

Dalle attività di trattamento delle cartucce e dei toner esausti si potranno originare delle modeste emissioni di polveri di inchiostro che verranno raccolte e trattate da apposito impianto di aspirazione munito di filtro a cartucce e successivamente emesse in atmosfera tramite apposito camino. Il sistema di captazione delle polveri sarà costituito da una discesa aspirante posizionata posteriormente ad un banco aspirante dotato di pareti laterali (non aspiranti) allo scopo di prelevare l'inquinante direttamente alla sua fonte di produzione (banco di lavorazione). La discesa aspirante sarà collegata ad un collettore principale che convoglierà l'inquinante ad un filtro a cartucce, di materiale antistatico, con pulizia pneumatica automatica. Un elettroaspiratore centrifugo ad alto rendimento, collegato direttamente al filtro, creerà la necessaria depressione e convoglierà l'aeriforme filtrato all'atmosfera tramite camino di scarico. La portata totale del sistema sarà di 3.000 Nmc/h.

Per maggiori informazioni tecniche sull'elettroaspiratore, sul banco aspirante, il sistema di filtro a cartucce e le tubazioni utilizzate, si rimanda alla consultazione della Relazione Tecnica del fornitore CORAL Engineering S.r.l.

### **Rifiuti**

I rifiuti che si origineranno dai processi di pretrattamento recupero dei rifiuti verranno raccolti in contenitori e depositati nelle apposite aree di stoccaggio per essere inviati a recupero / smaltimento esterno tramite ditte autorizzate.

## 8. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte degli Enti preposti per la messa in esercizio dell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 (Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza), si effettuerà una dettagliata valutazione sulla sicurezza e salute nel luogo di lavoro redigendo il previsto **documento di valutazione dei rischi**.

Inoltre, in fase progettuale sono stati adottati dispositivi e accorgimenti tali da garantire adeguate **condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori**, quali ad esempio:

- le corsie di transito degli automezzi saranno delimitate con segnaletica sia orizzontale di colore giallo che verticale con limite di velocità interno di 5 Km/h e senso unico di marcia antiorario;
- le aree di stoccaggio interne ed esterne saranno separate rispetto alle corsie di manovra in cui operano i lavoratori;
- in prossimità dei sistemi attivi di pronto intervento (estintori) sarà vietato il deposito dei materiali e il parcheggio delle autovetture;
- in tutto l'impianto sarà posizionata la cartellonistica di sicurezza.

Tutto il personale addetto alle operazioni di movimentazione e trattamento rifiuti verrà **informato, formato e addestrato** sugli argomenti riguardanti la sicurezza e sulle modalità operative da seguire per lavorare in sicurezza. Inoltre sono stati individuati e saranno consegnati agli operatori i **DPI** necessari per lo svolgimento del lavoro in sicurezza (mascherine antipolvere, occhiali protettivi, guanti idonei, tuta da lavoro idonea, scarpe antinfortunistiche, casco).